AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 30 OTTOBRE 2017

Deliberazione n. 5 del 30/10/2017 - Atti n. 16581 del 30/10/2017 – Fascicolo 1.6\2017\11

Oggetto: Informativa sulla stima dei carichi generati, intercettati e depurati secondo la metodologia già impiegata nell'ambito dei precedenti aggiornamenti di cui all'obiettivo n. 1 del Piano delle Performance 2017.

L'anno 2017, il giorno 30 del mese di Ottobre alle ore 11:00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno il giorno 20.10.2017 (Prot. Uff. ambito n. 16175).
Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Egidio Fedele Dell'Oste	Presidente	X	
Paolo Sabbioni	Vicepresidente		X
Giancarla Marchesi	Consigliere	X	
Ileana Musicò	Consigliere	X	
Angelo Rocchi	Consigliere		X

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Ivana Colangelo	Revisore Unico	X	

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

1) **di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.**

Oggetto: Informativa sulla stima dei carichi generati, intercettati e depurati secondo la metodologia già impiegata nell'ambito dei precedenti aggiornamenti di cui all'obiettivo n. 1 del Piano delle Performance 2017.

RELAZIONE TECNICA:

L'art. 74 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. definisce quale agglomerato "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".

L'articolo 48, comma 2, lettera h) della legge regionale 26/2003 e s.m.i., attribuisce all'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'Ambito, il compito di delimitare gli agglomerati ai fini dell'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane di cui al D.Lgs. 152/2006, in coerenza con le previsioni della direttiva 91/271/CEE.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

La prima individuazione degli agglomerati, effettuata dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità d'Ambito nel 2007, è stata approvata con delibera n. 11 della Conferenza d'Ambito nella seduta del 12 dicembre 2007. Nel corso degli anni si è provveduto ad effettuare vari aggiornamenti approvati con i seguenti provvedimenti:

- Verbale di parere obbligatorio vincolante n. 2 della Conferenza dei Comuni 11/10/2012 e successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 441/2014 del 04/12/2012.
- Verbale di parere obbligatorio vincolante n. 1 della Conferenza dei Comuni del 17/12/2013 (approvazione Piano d'Ambito) e successiva deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19/12/2013.
- Deliberazione CdA n. 6 del 16/10/2015 e successivo Verbale di parere obbligatorio vincolante n. 3 della Conferenza dei Comuni del 26/10/2015.
- Deliberazione CdA n. 3 del 25/05/2016 e successivo Verbale di parere obbligatorio vincolante n. 2 della Conferenza dei Comuni del 31/05/2016.

Considerato che gli agglomerati hanno un carattere dinamico legato sia all'urbanizzazione del territorio e sia al grado di convogliamento degli scarichi di acque reflue urbane verso sistemi di reti fognarie ed impianti di depurazione, si è provveduto ad effettuare un nuovo aggiornamento, così come previsto dall'obbiettivo n. 1 del Piano Performance 2017.

L'obbiettivo n. 1 del Piano Performance 2017 è articolato in due sotto obbiettivi:

1. Entro il 31/10/2017 - Informativa al CdA sulla stima dei carichi inquinanti generati negli agglomerati ed intercettati dai sistemi fognari/depurativi secondo la metodologia utilizzata nei precedenti aggiornamenti;
2. Entro la prima seduta utile del 2018 – Approvazione degli elaborati cartografici definitivi degli agglomerati nonché dei prospetti definitivi relativi alla stima dei carichi inquinanti generati, intercettati e depurati.

Attività in corso di esecuzione per l'aggiornamento degli agglomerati.

Delimitare gli agglomerati significa identificare le aree territoriali che devono obbligatoriamente disporre di un sistema fognario preposto a convogliare le acque reflue urbane ad un impianto di trattamento (o più impianti di trattamento) in grado di restituire all'ambiente (corpo idrico superficiale o suolo) le acque con caratteristiche qualitative tali da rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/06.

L'appartenenza o meno di un centro o nucleo abitato ad un agglomerato ne determina l'inserimento nell'organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato; le opere di fognatura e di depurazione necessarie all'agglomerato dovranno poi essere inserite e ricomprese all'interno del Piano d'Ambito. Il Piano d'Ambito infatti deve approfondire gli aspetti tecnici, gestionali ed economico-finanziari connessi all'attuazione degli interventi del Servizio Idrico Integrato e si connota pertanto quale strumento essenziale per la configurazione dell'assetto complessivo degli agglomerati.

L'individuazione degli agglomerati è operata considerando contestualmente i seguenti elementi:

- Sufficiente concentrazione della popolazione e delle attività produttive in un'area determinata;
- Ammissibilità, e cioè valutazione della realizzabilità sotto il profilo tecnico ed economico, in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, della raccolta e del convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o punto di scarico finale.

Pertanto le valutazioni non sono eseguite solo sui centri abitati secondo la classificazione ISTAT ma anche sulle aree o centri con destinazione diversa da quella abitativa, quali aree a prevalente destinazione produttiva, che sono individuate come agglomerati qualora siano dotate, o gli strumenti urbanistici

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

prevedono di dotare, di rete fognaria. Non sono soggetti alle valutazioni i consorzi industriali istituiti per la gestione in comune del trattamento delle sole acque reflue industriali e quelli istituiti ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'appartenenza o meno di un nucleo abitato all'agglomerato tiene conto inoltre della definizione di cui all'art. 2, c.1, l. a) del R.R. n. 3/06 che definisce "insediamenti, installazioni o edifici isolati" le *costruzioni edilizie ubicate esternamente agli agglomerati, le cui acque reflue domestiche o assimilate:*

- *Se smaltite tramite un unico scarico, provengano da una sola struttura o da strutture tra loro funzionalmente collegate;*
- *Se provenienti da più costruzioni indipendenti, siano smaltite trami-te distinti scarichi e siano di norma caratterizzate da un carico organico complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti.*

Per la delimitazione degli agglomerati vengono svolte le seguenti attività:

1. Acquisizione dei tracciati delle reti di fognatura comunali/intercomunali aggiornati;
2. Riperimetrazione delle aree servite da pubblica fognatura già collegate ad un impianto di trattamento esistente;
3. Identificazione e perimetrazione delle aree (residuali) prive di reti fognarie o comunque non afferenti ad un sistema di trattamento (denominate Aree non trattate), che producono un carico superiore a 50 A.E. e che per ragioni tecnico-economiche si possono raccordare ad un sistema fognario già servito da un impianto di depurazione o ad un nuovo impianto;
4. Predisposizione di apposita cartografia con la rappresentazione grafica degli agglomerati (insieme delle aree di cui ai punti 2 e 3 precedenti), delle reti di fognatura esistenti o previste (ove possibile, anche in relazione alla scala grafica di rappresentazione) e degli "insediamenti isolati" (così come definiti dal R.R. 03/2006);
5. Stima dei carichi inquinanti generati dagli agglomerati, sia di origine civile sia di origine industriale, valutazione dei carichi intercettati dal sistema fognario e avviati alla depurazione;
6. Analisi delle proposte di variazione di schemi depurativi compresa la rappresentazione grafica degli scenari futuri.

Per quanto attiene le attività di cui ai precedenti punti 1-4 si sta procedendo all'aggiornamento del perimetro degli agglomerati sulla base della delimitazione del 2013 (così come aggiornata nel corso del 2015), opportunamente rivisitata in relazione allo sviluppo del territorio ed allo sviluppo del sistema fognario avvenuto nel frattempo (aree di nuova urbanizzazione le cui infrastrutture fognarie sono state assentite/collaudate dal Gestore, ovvero richieste di estensioni di reti di fognatura avanzate dal Gestore ed assentite dall'Ufficio d'Ambito).

Per quanto riguarda l'aggiornamento della stima dei carichi inquinanti generati all'interno degli agglomerati, si è operato affinando la metodologia già utilizzata nella precedente elaborazione. Il carico inquinante di un agglomerato è espresso in abitanti equivalenti (A.E.)[1] dalla seguente espressione:

$$\text{Carico inq. Agg. [A.E.]} = \text{A. E. civili} + \text{A.E.}_{\text{fluttuanti in ingr. aggl.}} + \text{A. E. industriali}$$

A) <u>A.E. civili</u>

[1] Art. 74 c. 1 D.Lgs. 152/06 - abitante equivalente: il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BODS) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno (1 A.E. = 1 abitante)

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Per la determinazione del carico inquinante di origine civile di ciascun comune dell'agglomerato sono stati utilizzati i dati ISTAT "Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre (http://demo.istat.it/bil2016/index02.html)", opportunamente ricondotti alla dimensione dell'agglomerato (quindi senza considerare gli "insediamenti isolati"), tenuto conto della popolazione fluttuante in uscita dall'agglomerato, così come descritta al successivo punto B). Quindi:

$$\text{A.E. civili} = \text{Pop. Res. 2016 aggl.} - \text{A.E.}_{\text{fluttuanti in uscita aggl.}}$$

B) A.E. fluttuanti

Per l'analisi della popolazione fluttuante si sono presi in considerazione i dati ISTAT ("Matrice del pendolarismo" - Ultimo aggiornamento - http://www.istat.it/it/archivio/139381) relativi al pendolarismo nei comuni per motivi di studio e lavoro, oltre che i dati concernenti le strutture alberghiere ed extra alberghiere messi a disposizione dalla Regione Lombardia (https://www.dati.lombardia.it/Turismo/Mappa-strutture-ricettive-alberghiere-e-extra-albe/h662-8bn8)
Le elaborazioni eseguite sui database ISTAT/RL hanno comportato l'estrazione delle seguenti categorie di dati, opportunamente ricavate per comune e per agglomerato:

- Popolazione fluttuante in ingresso all'agglomerato;
- Popolazione fluttuante interna all'agglomerato;
- Popolazione fluttuante in uscita dall'agglomerato;
- Posti letto strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere.

Per popolazione fluttuante in ingresso si intende l'insieme delle persone che si spostano per motivi di studio/lavoro da comuni esterni all'agglomerato (anche da differenti province/regioni) verso un qualsiasi comune interno all'agglomerato: tale fenomeno produce un aumento di carico inquinante nell'agglomerato. Per popolazione fluttuante interna all'agglomerato si intende il flusso di persone che per motivi di studio/lavoro si spostano da un comune interno all'agglomerato in altro comune del medesimo agglomerato: si tratta di flussi che non producono incremento di carico inquinante. Per popolazione fluttuante in uscita dall'agglomerato si intende il flusso di pendolari che per motivi di studio/lavoro, si sposta da un qualsiasi comune interno all'agglomerato verso un comune esterno all'agglomerato, ovvero fuori provincia/regione: tale fenomeno produce un decremento di carico inquinante dell'agglomerato. Infine, i posti letto disponibili presso le strutture ricettive, rappresentano un potenziale carico inquinante che viene conteggiato nella sua interezza in aumento nell'agglomerato.
Ai fini della definizione dei carichi inquinanti derivanti dalla popolazione fluttuante si sono fatte le seguenti è assunzioni (cfr. Nota metodologica ISTAT - http://www.istat.it/it/files/2011/02/Nota_metodologica-.pdf):

1 fluttuante studente = 0.25 AE
1 fluttuante lavoratore = 0.33 AE
1 posto letto = 1 AE

Pertanto:

$$\text{A.E.}_{\text{fluttuanti in ingr. aggl.}} = 1/4 \text{ studenti}_{\text{fl. ingr.}} + 1/3 \text{ lavoratori}_{\text{fl. ingr.}} + \text{Posti letto attività ricettive}$$

C) A.E. industriali

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Il carico inquinante industriale è costituito da n. 2 componenti: quello derivante dagli insediamenti produttivi autorizzati dalla CMM (e dall'Ufficio d'Ambito) e quello discendente da attività che generano reflui assimilabili a quelli di natura domestica (attività commerciali, artigianali, uffici ecc.).

Per quanto attiene il primo contributo, la valutazione degli A.E. deriva dal rapporto tra i Kg/giorno di COD scaricato in pubblica fognatura da ciascun utente produttivo e la produzione pro-capite di COD, assunta pari a 120 grCOD/A.E.*g. Il secondo contributo deriva dal rapporto fra i consumi idrici delle utenze "assimilabili" (assumendo che il volume prelevato sia uguale a quello scaricato) e una dotazione idrica di 200 l/A.E.*g (cfr. art. 15, c. 1, l. a) del R.R. N. 03/06).

Le informazioni relative ai carichi di COD scaricato, nonché ai volumi prelevati/scaricati, sono stati forniti dai Gestori del SII in quanto dati utilizzati per la fatturazione del servizio di fognatura e di depurazione offerto alle utenze in questione; i dati sono riferiti all'anno 2016.

Per quanto attiene i dati di carico inquinante industriale generato in porzioni di agglomerati che ricadono fuori dall'ATO CMM, ma che vengono depurati presso i depuratori milanesi (situazioni di interambito), si è fatto riferimento alle informazioni trasmesse dagli Uffici d'Ambito di riferimento. Per il comune capoluogo sono stati utilizzati i dati contenuti nel relativo Piano d'Ambito approvato nel 2015 in attesa di una verifica delle informazioni dell'anno 2016, recentemente acquisite dall'Ufficio d'Ambito.

Occorre sottolineare che il carico inquinante industriale determinato sulla scorta della metodologia sopra sinteticamente descritta è comprensivo della quota prodotta dalla popolazione fluttuante di cui al precedente punto B) (A.E. Fluttuanti in ingr. aggl.) che pertanto viene sottratto per evitare che venga conteggiato due volte. Allo stesso modo, anche il carico connesso ai fluttuanti interni all'agglomerato viene sottratto al carico industriale calcolato con la metodologia, in quanto già conteggiato all'interno del carico di origine civile.

Il carico inquinante industriale generato negli agglomerati è espresso dalla seguente relazione:

$$\text{A.E. Industriali} = \text{Carico tot. COD [kg/g]} / 0.12\ [\text{kg/AE*g}] + \text{Volume prelevato ut. ass [mc/g]}/0.2\ [\text{mc/AE*g}] - \text{A.E.}_{\text{fluttuanti in ingr. aggl.}} - \text{A.E.}_{\text{fluttuanti interni aggl.}}$$

Si presenta, di seguito, l'esito delle prime stime dei carichi inquinanti generati negli agglomerati, unitamente ai dati precedentemente approvati: i valori sono da ritenersi non definitivi atteso che sono in corso le procedure di controllo della ripartizione dei carichi inquinanti sui territori comunali che gravitano su due o più agglomerati differenti, le verifiche dei carichi inquinanti degli insediamenti produttivi compresa l'analisi degli effettivi punti di scarico qualora le aziende siano situate al confine tra due agglomerati.

Nella tabella vengono riportate anche le potenzialità dei depuratori a servizio degli agglomerati così come risultanti dal precedente provvedimento di approvazione, tenuto conto della conclusione di alcuni interventi di upgrading. Alcuni valori di potenzialità indicati sono in questo momento oggetto di rivalutazione da parte del Gestore Cap Holding SpA su richiesta dell'Ufficio d'Ambito (cfr. nota U.A. del 10/03/2017 prot. 3858) e pertanto verranno presentati opportunamente aggiornati nella stesura definitiva degli elaborati. Sono altresì riportati i deficit del servizio di fognatura e depurazione per i quali sono già stati programmati nel PdI 2016 - 2019 i relativi interventi di regolarizzazione; tali interventi sono monitorati secondo le modalità impartite dalla Regione Lombardia nell'ambito delle attività funzionali al superamento delle infrazioni comunitarie (ovvero precontenziosi) attivate dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per violazioni alla direttiva 91/271/CEE.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

		AGGLOMERATI 2013				AGGLOMERATI 2017				IMPIANTI DI TRATTAMENTO			
DENOMINAZIONE AGGLOMERATO	CODICE IDENTIFICATIVO AGGLOMERATO	Popolazione Residente [A.E.]	Popolazione Fluttuante [A.E.]	Carico Industriale [A.E.]	Carico Totale [A.E.]	Popolazione Residente (al netto dei fluttuanti in uscita) [A.E.]	Popolazione Fluttuante [A.E.]	Carico Industriale [A.E.]	Carico Totale [A.E.]	CAPACITA' IMPIANTO DI TRATTAMENTO da Piano d'Ambito 2013 e s.m. al 31-12-2016 [A.E.]	CARICO NON AVVIATO A DEPURAZIONE [A.E.]	DEFICT SERVIZIO DEPURAZIONE nell'Agglomerato ASSUNTO Piano d'Ambito 2013	DEFICT SERVIZIO DEPURAZIONE nell'Agglomerato [%] TEORICO Aggiornamento 2017
ABBIATEGRASSO	AG01500201	29.797	307	6.501	36.605	28.725	1.864	4.108	34.697	37.000	0	-	-
BAREGGIO	AG01501201	36.276	234	11.513	48.023	32.866	2.751	5.463	41.080	70.000	0	-	-
CISLIANO	AG01507801	3.983	5	451	4.439	3.990	186	337	4.513	5.000	0	2.000	-
NOSATE	AG01515501	624	5	32	661	527	24	59	610	1.000	0	-	-
OZZERO	AG01516501	1.256	6	266	1.528	1.111	181	377	1.669	1.500	283	-	169
ROBECCO SUL NAVIGLIO	AG01518401	187.569	274	66.522	254.365	178.048	8.518	53.345	239.911	320.000	0	-	-
TURBIGO	AG01522601	6.944	1.950	7.924	16.818	6.186	392	3.311	9.889	80.000	0	-	-
ZELO SURRIGONE	AG01524601	5.163	198	1.087	6.448	4.879	384	158	5.421	9.000	0	1.500	-
ASSAGO	AG01501101	87.391	543	30.734	118.668	81.432	10.907	21.822	114.161	105.000	1586	14.000	9.161
BASIGLIO	AG01501501	4.529	471	3.912	8.912	4.090	808	2.770	7.668	16.000	0	-	-
BESATE	AG01502201	1.941	2	483	2.426	1.741	60	70	1.871	4.700	45	-	-
BINASCO	AG01502401	14.913	323	8.308	23.544	13.730	1.579	1.140	16.449	30.000	0	-	-
CALVIGNASCO	AG01504201	8.447	43	2.403	10.893	7.925	741	726	9.392	15.000	234	-	-
GAGGIANO	AG01510301	6.589	39	7.809	14.437	5.949	628	648	7.225	10.000	0	4.500	-
GAGGIANO-C.NA ROSA	AG01510304	49	5	41	95	30	3	99	132	500	0	-	-
GAGGIANO-S. VITO	AG01510302	728	6	935	1.669	656	62	74	792	1.000	300	700	-
GAGGIANO-VIGANO	AG01510303	910	10	349	1.269	820	84	381	1.285	3.500	0	-	-
GUDO VISCONTI	AG01511201	1.618	17	231	1.866	1.319	52	65	1.436	3.000	0	400	-
LACCHIARELLA	AG01511501	14.169	291	7.330	21.790	13.242	1.161	3.238	17.641	26.000	275	-	-
LOCATE DI TRIULZI	AG01512501	39.277	1.127	22.172	62.576	36.838	5.498	11.834	54.170	60.000	531	-	-
MORIMONDO	AG01515001	995	6	274	1.275	833	148	448	1.429	1.800	0	-	-
MOTTA VISCONTI	AG01515101	7.429	49	837	8.315	6.837	135	317	7.289	8.000	0	-	-
ROZZANO	AG01518901	37.258	889	10.753	48.900	35.550	4.206	12.152	51.908	115.000	0	-	-
S. COLOMBANO AL LAMBRO	AG01519101	14.418	18	7.075	21.511	15.272	353	3.221	18.846	20.000	303	-	-
TREZZANO SUL NAVIGLIO	AG01522001	21.693	956	12.926	35.575	20.350	4.204	8.415	32.969	50.000	0	-	-
VERNATE	AG01523601	2.095	20	1.366	3.481	1.912	188	1.925	4.025	2.800	200	1.500	1.225
CASSANO D'ADDA	AG01505901	84.787	891	20.144	105.822	80.330	5.348	21.308	106.986	126.500	1393	-	-
DRESANO	AG01524401	5.354	227	1.209	6.790	5.187	412	859	6.458	7.700	0	-	-
MELEGNANO	AG01514001	19.780	204	8.806	28.790	18.823	1.767	3.696	24.286	30.000	0	3.800	-
PESCHIERA BORROMEO	AG01517101	235.962	4.664	98.894	339.520	222.298	23.056	80.508	325.862	403.841 (214.050)	10	-	-
S. GIULIANO M.SE EST	AG01519502	60.038	1.094	17.762	78.894	57.450	9.146	13.122	79.718	80.000	1875	-	-
S. GIULIANO M.SE OVEST	AG01519501	6.531	300	16.294	23.125	6.214	893	7.710	14.817	49.000	250	-	-
SESTO S. GIOVANNI	AG01520901	68.221	3.966	27.881	100.068	66.109	8.681	10.634	85.424	150.000	0	-	-
SETTALA	AG01521001	37.830	365	22.266	60.461	34.557	3.597	14.714	52.868	58.000	262	-	-
TRUCCAZZANO	AG01522401	131.600	1.095	42.884	175.579	122.786	13.277	45.135	181.198	194.000	743	-	-
OLONA NORD	AG01504601	102.263	231	36.235	138.729	102.131	8.797	16.647	127.575	140.000	0	-	-
OLONA SUD	AG01517001	339.949	2.313	110.781	453.043	321.225	23.325	73.858	418.408	720.000*	895	-	-
PARABIAGO	AG01515401	27.856	76	7.038	34.970	21.820	1.671	2.343	25.834	35.000		-	-
RESCALDINA	AG01518101	13.192	137	5.427	18.756	11.908	1.127	2.949	15.984	18.000	0	-	-
SEVESO SUD	AG01503201	179.168	707	40.769	220.644	167.462	12.635	21.855	201.952	300.000	0	-	-
MILANO	AG01514601	1.343.317	155.989	729.267	2.228.573	1.343.317	155.989	729.267	2.228.573	2.462.159 (2.385.950)	0	-	-
BISENTRATE	AG01517801	78	0	0	78	80	4	13	97	-	78	78	97

*(L'impianto tratta anche i reflui provenienti dall'agglomerato di Seveso Nord (ATO MB) - 157.820 A.E.)

Dal confronto tra i risultati ottenuti dall'applicazione della metodologia sopra esposta ed i valori precedentemente approvati, si rileva una riduzione media del carico inquinante generato del 4%. In

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 710493 11 (CENTRALINO)

agglomerati di piccole dimensioni le variazioni possono essere anche molto consistenti in termini percentuali (più contenute in valore assoluto): tali situazioni sono attualmente oggetto di approfondita verifica.

Fermo restando le attività di controllo sopra indicate, ancora in corso di esecuzione, tali scostamenti sono da imputare:

- Alla variazione demografica intervenuta dal 2011 al 2016;
- A trasformazioni/mutamenti del settore industriale (dismissioni di attività, attivazione di nuovi impianti, variazioni delle caratteristiche quali quantitative degli scarichi);
- Da una più puntuale geo localizzazione degli scarichi industriali (negli agglomerati più piccoli la corretta attribuzione degli scarichi industriali situati al confine tra due agglomerati può comportare variazioni elevate in confronto al passato);
- Ad una maggiore conoscenza delle caratteristiche quali quantitative degli scarichi delle attività produttive (nel calcolo del 2013 non erano disponibili per tutto il territorio i valori di COD scaricato motivo per il quale si era proceduto in modo parametrico);
- Ad una approfondita analisi dei carichi inquinanti derivati dagli AE fluttuanti che ha impegnato gli uffici in impegnative elaborazioni dei dati ISTAT (i dati 2013 facevano riferimento a pianificazioni lontane nel tempo ed ormai superati);
- Dalla sottrazione dei carichi inquinanti degli abitanti fluttuanti in uscita dall'agglomerato che di fatto comportano una riduzione di carico nell'agglomerato di residenza ed un contestuale aumento di carico negli agglomerati di destinazione (carichi precedentemente non considerati in quanto non disponibili);
- Dalla sottrazione, dai carichi industriali, dei carichi inquinanti derivanti dagli abitanti fluttuanti in movimento all'interno dello stesso agglomerato visto che il medesimo carico è stato conteggiato nella sua interezza nel carico inquinante di tipo civile (precedentemente assunti nella misura di ¼ addetti totali delle attività produttive ricadenti nell'agglomerato).

Si sottolinea che l'attività di aggiornamento degli agglomerati riveste notevole importanza atteso i risultati che determinano le "dimensioni" degli agglomerati (nonché il grado di copertura del servizio di fognatura/depurazione) determinano la conformità o meno degli stessi alla direttiva 91/271/CEE. I dati verranno infatti inseriti nel database SIRE di Regione Lombardia ed utilizzati per la compilazione del questionario UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive) trasmesso al MATTM e alla Commissione Europea.

Gli elaborati definitivi relativi ai carichi inquinanti generati negli agglomerati e la correlata cartografia verranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione secondo le sopraindicate scadenze del Piano Performance 2017.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. Di prendere atto, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione, dello stato di attuazione delle attività di aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, della metodologia di calcolo adottata e dei primi risultati ottenuti che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 30/10/2017 firma

☑ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe Data 30/10/2017 firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome data firma

IL PRESIDENTE
Ing. Egidio Fedele Dell'Oste

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe

AMBITO TERRITORIALE OTTIMA
CITTA METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 nel rispetto della normativa sulla privacy, nonché per la pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 se dovuta.

Milano lì 30/10/2017 IL DIRETTORE GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- [x] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- [ ] per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano lì 30/10/2017 IL DIRETTORE GENERALE